

liquidazione a far data dal 3 aprile 2014 in virtù di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147. Ligestra Quattro svolge pertanto l'ufficio di liquidatore della predetta S.p.A.

Si sono concluse nel mese di agosto 2015 le attività di stima della liquidazione, con un valore negativo di circa 21 milioni di euro. Tale valore è coincidente con il fabbisogno finanziario necessario per la copertura di tutte le passività nette, integralmente a carico del Ministero dei beni culturali.

6.3 - Attività di *service*

Sono attribuite a Fintecna alcune competenze di supporto alla pubblica amministrazione, da gestire tramite società controllate ovvero direttamente.

Con riguardo alla XXI Aprile S.r.l. (creata a supporto del Commissario straordinario del governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma), nel mese di novembre 2015 è stato esercitato il diritto di recesso contemplato nella Convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario medesimo. Per quanto concerne le seconde, è stata stipulata una Convenzione in data 20 febbraio 2013 con il Commissario governativo per il coordinamento del supporto tecnico ingegneristico diretto a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia Romagna e in Veneto.

6.4 - Contenzioso

Fintecna è divenuta titolare di numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è subentrata.

Nella seguente tabella è riassunto il numero dei giudizi pendenti.

Tabella 9 - Contenzioso

	2015	2014	2013
Civile, Amministrativo, Fiscale	141	192	238
Giuslavoristico	719	656	555
Totale	860	848	793
<i>Variazione %</i>	<i>1,42</i>	<i>6,94</i>	<i>18,18</i>

Il biennio è stato caratterizzato dal rilevante aumento delle richieste di risarcimento del danno biologico per malattie professionali ascrivibili alla presenza di amianto ed alle dannose condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali di proprietà di società riconducibili a Fintecna.

Tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, la Società ha iscritto in bilancio un consistente importo nel fondo per rischi ed oneri (pari a 956.221 migliaia di euro nel 2014 e ad 740.084 migliaia di euro nel 2015).

Fra i contenziosi di rilievo civile si segnala quello con il Comune di Napoli nella realizzazione del progetto per la rimozione dell'arenile. La causa è ancora pendente in Cassazione per profili di giurisdizione. Nelle more, nel marzo 2016, la curatela fallimentare di Bagnolifutura S.p.A. ha messo in mora Fintecna (tra gli altri) per il risarcimento dei danni asseritamente subiti e subendi in tema di inquinamento dei suoli.

E' venuto a soluzione il contenzioso relativo al compendio minerario di Cogne relativo all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza prescritti dalla Regione Valle d'Aosta. Fintecna, in quanto titolare di una concessione per l'estrazione del ferro, ha provveduto a rinunciare alla concessione e, attesa la non praticabilità della valorizzazione del compendio immobiliare, si è attivata in via transattiva al trasferimento della proprietà alla Regione con conseguente liberazione da tutte le obbligazioni comunque insorte, prima e dopo la rimozione del vincolo minerario.

Al fine di escludere ogni possibile addebito di responsabilità in relazione a situazioni di contaminazione ed inquinamento ambientale delle aree sulle quali insistono gli stabilimenti siderurgici dell'Ilva, Fintecna ha sottoscritto, in attuazione di quanto previsto dalla legge 4 marzo 2015 n. 20, un accordo transattivo con i Commissari straordinari dell'Ilva in Amministrazione Straordinaria, in forza del quale la Società ha provveduto alla corresponsione dell'importo di 156 milioni di euro, a fronte della definizione degli obblighi di manleva ambientale compresi nel contratto di cessione del pacchetto azionario dell'allora Ilva Laminati Piani.

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi è stato pari ad euro 10.082.000 per il 2014 e ad euro 10.507.000 per il 2015.

7 - Disponibilità finanziaria e rendimenti

Anche se nel biennio l'attività sociale è proseguita secondo una linea di continuità, la consistenza complessiva degli impieghi è in parte mutata.

In particolare, nel giugno 2014, è stato sottoscritto con Cassa per la gestione di tesoreria un contratto di deposito irregolare. Le somme depositate sono soggette ad un regime vincolistico di durata variabile da sei mesi a dieci anni.

Nel corso dell'esercizio sono giunte a naturale scadenza obbligazioni *corporate* per complessivi euro 270 milioni a suo tempo sottoscritte e concesse in pegno ad un istituto di credito a fronte del finanziamento rilasciato da quest'ultimo a favore di Fincantieri e per le quali è venuta meno la relativa garanzia.

Il quadro dei complessivi impieghi di liquidità e dei corrispondenti rendimenti - tutti riportati a consuntivo - risulta dalla tabella seguente.

Tabella 10 - Impieghi e rendimenti

(dati in milioni)						
	2015		2014		2013	
	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %
Presso Cdp:						
Deposito vincolato a 10 anni (scadenza 10/12/2024)	700	2,67	700	2,67	-	-
Depositi vincolati a 3/6 mesi	165	0,30	480	0,40	-	-
Deposito a vista	1	0,00	86	0,26	-	-
Totale	866	2,22	1.266	1,65	-	-
Presso Istituti bancari:						
Deposito a vista	109	0,32	102	0,62	-	-
Deposito vincolato a 12 mesi (scadenza 4/7/2016)	175	0,45	-	-	-	-
Totale	284	0,40	102	0,62	545	2,95
Totale disponibilità liquide	1.150	0,40	1.368	0,62	545	2,95
Titoli di Stato a reddito fisso	-	-	-	-	760 ⁶	6,09
Obbligazioni	-	-	-	-	270	2,67
Totale impieghi e rendimento complessivo	1.150	1,77	1.368	1,57	1.575	4,42
Giacenza media e rendimento medio	1.187	1,72	1.407	2,10	1.989	3,59

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide ammontano ad euro milioni 1.368 remunerate al tasso dell'1,57 per cento. Nell'esercizio precedente la disponibilità era stata di 1.575 milioni di euro remunerati al 4,42 per cento. Nel corso del 2015 la disponibilità liquida si è attestata a 1.150 milioni di euro con una redditività pari all'1,77 per cento.

La complessiva flessione del tasso di remunerazione nel 2014 rispetto agli anni precedenti è determinata dalla progressiva contrazione della notevole redditività assicurata a suo tempo dai titoli di Stato, ceduti con il realizzo di significative plusvalenze, nonché dalla generalizzata flessione dei tassi di mercato. La lieve ripresa registrata nel 2015 beneficia invece del diverso mix di impieghi e, in particolare, della sottoscrizione del deposito vincolato a dodici mesi ad un tasso pari allo 0,45 per cento presso un istituto bancario in *investment grade*.

⁶ Oltre nominali euro milioni 200 di Ctz acquistati all'asta del 27 dicembre 2013 con regolamento 2 gennaio 2014.

8. - Il bilancio d'esercizio. Aspetti generali

I bilanci degli esercizi 2014 e 2015 sono stati approvati rispettivamente in data 13 aprile 2015 e 24 maggio 2016, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale, della Società di revisione e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Secondo tali pareri i bilanci medesimi risultano redatti in conformità delle norme di legge regolanti la materia, interpretate ed integrate dai principi contabili definiti dall'Organismo italiano di contabilità, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Ai bilanci sono allegate le relazioni di gestione redatte dal Presidente che comprendono una analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Rispetto agli esercizi precedenti, i bilanci 2014 e 2015 presentano alcune voci diversamente classificate. Al fine di consentire una opportuna comparabilità dei dati con le annualità precedenti, la Società ha provveduto a rielaborare il conto consuntivo dell'esercizio 2013, qualificando "pro forma" il nuovo documento contabile di raffronto.

Si fa presente che nel biennio in esame, così come previsto dal comma terzo dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 127/91, la Società non ha predisposto un proprio ed autonomo bilancio consolidato. Tale consolidato è stato invece redatto dalla controllante Cassa.

9. - I risultati fondamentali

I risultati fondamentali della gestione sono sintetizzabili come segue.

L'esercizio 2014 si è concluso con utile di esercizio pari ad euro 98.036.021 dei quali 83.000.000 a titolo di dividendo e 13.036.021 portati a nuovo.

Il successivo esercizio 2015 ha concretizzato un utile di esercizio pari ad euro 92.213.859, dei quali euro 25.000.000 a titolo di dividendo ed euro 67.213.859 portati a nuovo.

La tabella evidenzia i principali dati a riguardo.

Tabella 11 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in migliaia)

	2015	2014	var.% 2015/2014	2013	var.% 2014/2013
Valore della produzione	32.613	30.899	5,55	90.771	-65,96
Costi della produzione	31.337	33.598	-6,73	99.687	-66,30
Saldo tra valore e costi della produzione	1.276	-2.699	147,28	-8.916	69,73
Saldo proventi e oneri finanziari	45.065	46.737	-3,58	92.914	-49,70
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-215	-	3.760	-105,72
Saldo proventi e oneri straordinari	4.879	54.269	-91,01	57.342	-5,36
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	-56	-	-1.204	95,35
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	40.994	-	-	-	-
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	92.214	98.036	-5,94	143.896	-31,87
Attività patrimoniali:	2.586.802	2.815.281	-8,12	2.860.924	-1,60
di cui disponibilità liquide	283.193	102.534	176,19	545.377	-81,20
Passività patrimoniali	815.759	1.051.452	-22,42	1.095.131	-3,99
Patrimonio netto	1.771.043	1.763.829	0,41	1.765.793	-0,11

Nel 2014 al minor saldo negativo fra il valore ed i costi della produzione sceso da euro 8.916.000 del 2013 a euro 2.699.000 si associa un saldo positivo dei movimenti finanziari (diminuito peraltro da euro 92.914.000 a euro 46.737.000). Quest'ultimo in particolare espone una netta flessione pari al 55,37 per cento sia degli "altri proventi finanziari" (a seguito della cessione dell'intero portafoglio dei titoli di Stato effettuata ad inizio esercizio), sia dei ridotti interessi attivi sui conti correnti bancari, nonostante l'incremento dei proventi da partecipazione e degli interessi attivi comunque originati dai depositi presso la capogruppo Cassa in virtù del contratto di deposito irregolare.

Rispetto al 2013, l'utile si riduce di circa 46 milioni di euro. Il decremento è cagionato sia dalla minore incidenza delle partite non ricorrenti, sia dagli effetti delle scelte della capogruppo Cassa volte ad accentrare la gestione delle disponibilità liquide e dalla consistente distribuzione degli utili all'azionista. Nel 2015 la flessione dei costi contestuale a quella del valore della produzione determina un saldo positivo di euro 1.276.000, mentre si riduce del 3,58 per cento quello delle partite finanziarie.

A fine esercizio la Società registra, come già evidenziato, un utile netto pari a 92.214.000 euro, importo che include anche euro 40.994.000 derivanti dall'adesione al Contratto nazionale di consolidato fiscale, a fronte della cessione delle relative sofferenze alla capogruppo.

Ciò in quanto il Consolidato fiscale è una particolare forma di organizzazione delle imprese che consente di determinare un unico reddito complessivo Ires per tutte le società partecipanti, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili.

Quanto al patrimonio netto, si sottolinea che per effetto degli eventi straordinari occorsi nel 2014 – cessione del portafoglio dei titoli di stato e accentramento della liquidità presso Cassa – esso subisce un lievissimo calo (- 0,11 per cento).

Nell'esercizio successivo si registra analogo andamento, sebbene più evidente per le passività. Cresce il valore del patrimonio netto la cui variazione positiva è ascrivibile essenzialmente alla destinazione a nuovo del risultato dell'esercizio 2014 al netto del dividendo distribuito.

10. - Lo stato patrimoniale

La situazione dello stato patrimoniale attivo è desumibile dalla seguente tabella.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - attivo

		(dati in migliaia)		
		2015	2014	2013
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
	Totale (A)	0	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Altre	17	65	62
	Totale	17	65	62
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Terreni e fabbricati	-	-	-
	Altri beni	225	306	368
	Totale	225	306	368
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Partecipazioni in:			
	Imprese controllate	654.466	662.417	666.284
	Imprese collegate	50	50	76
	Altre imprese	100.032	116.090	132.593
	Crediti			
	Verso imprese controllate	473.967	473.923	262.549
	Verso imprese collegate	-	-	936
	Verso controllanti	866.007	1.180.800	-
	Verso altri	1.696	1.765	1.795
	Altri titoli	7.000	7.000	1.042.285
	Totale	2.103.213	2.442.045	2.106.518
	Totale (B)	2.103.460	2.442.416	2.106.948
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
	RIMANENZE			
	Lavori in corso su ordinazione	-	100	99
	Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	7.593
	Totale	7.593	7.693	7.692
	CREDITI			
	Verso clienti	82.671	92.871	108.631
	Verso imprese controllate	6.382	5.455	4.105
	Verso imprese collegate	1.137	1.272	780
	Verso imprese controllanti	43.703	87.399	1
	Crediti tributari	33.346	42.388	42.142
	Verso altri	11.976	19.886	19.185
	Totale	179.215	249.271	174.844
	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
	Partecipazioni in:			
	Altre partecipazioni	13.260	13.260	13.260
	Totale	13.260	13.260	13.260
	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	Depositi bancari e postali	283.191	102.532	545.325
	Denaro e valori in cassa	2	2	52
	Totale	283.193	102.534	545.377
	Totale (C)	483.261	372.758	741.173
D	RATEI E RISCONTI			
	Totale (D)	81	107	12.803
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.586.802	2.815.281	2.860.924
	Variazione %	-8,12	-1,60	-26,00

Si precisa che sotto la voce “immobilizzazioni materiali - altri beni” si ricomprendono mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio.

Fra le immobilizzazioni finanziarie deve essere segnalata la posta riferita ad “altri titoli” passata da euro 1.042.285.000 nel 2013 ad euro 7.000.000 nel 2014 e nel 2015, oltre che per la scadenza naturale delle obbligazioni possedute, anche a seguito della più volte ricordata cessione sul mercato dell’intero residuo portafoglio dei titoli di Stato.

Il valore rimanente, pari ad euro 7.000.000 (invariato nei due esercizi in esame) concerne 14 quote del Fondo comune di investimento immobiliare acquisite a suo tempo nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici in Abruzzo nell'aprile 2009.

La voce "crediti verso controllanti", di nuova istituzione nel biennio, è riferibile al deposito della liquidità presso Cassa.

In relazione alla voce "depositi bancari e postali" nell'ambito dell'attivo circolante, i valori si riferiscono alle disponibilità per fronteggiare le necessità a breve.

Si segnalano, quanto a consistenza, i crediti tributari, pari a euro 42.388.000 nel 2014 ed euro 33.346.000 nel 2015, che comprendono, a valore lordo, quelli per Iva (rispettivamente euro 27.692.000 nel 2014 ed euro 30.521.000 nel 2015), per Irpef/Ires ed Irap. Seguono quelli verso altri, soprattutto enti previdenziali per anticipazioni effettuate della Cassa integrazione.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 13 - Stato patrimoniale - passivo

		(dati in migliaia)		
		2015	2014	2013
A	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	240.080	240.080	240.080
	Riserva legale	127.598	127.598	127.598
	Utile/Perdite (-) portati a nuovo	1.311.151	1.298.115	1.254.219
	Utile/Perdite (-) dell'esercizio	92.214	98.036	143.896
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.771.043	1.763.829	1.765.793
	<i>Variazione %</i>	<i>0,41</i>	<i>-0,11</i>	<i>-29,00</i>
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
	Altri	740.084	956.221	1.001.257
	Totale (B)	740.084	956.221	1.001.257
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	Totale (C)	3.347	3.958	4.265
D	DEBITI			
	Verso banche	101	101	101
	Acconti	8.574	8.674	8.674
	Verso fornitori	27.468	37.528	34.913
	Verso imprese controllate	6.144	6.302	6.156
	Verso imprese collegate	147	174	212
	Verso imprese controllanti	263	307	-
	Debiti tributari	1.114	1.143	2.401
	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.136	3.998	3.734
	Altri debiti	23.364	32.948	32.795
	Totale (D)	72.310	91.175	88.986
E	RATEI E RISCONTI			
	Totale (E)	17	98	623
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.586.802	2.815.281	2.860.924
	<i>Variazione %</i>	<i>-8,12</i>	<i>-1,60</i>	<i>-26,00</i>

Il patrimonio netto si contrae di euro 1.964.000 nel 2014 ed aumenta di euro 7.214.000 nell'esercizio successivo.

Essendo rimasti invariati, rispetto ai valori del 2013, gli importi sia del capitale sociale (euro 240.080.000) sia della riserva legale (euro 127.598.000), le variazioni annuali del patrimonio netto sono

influenzate esclusivamente dal risultato economico di esercizio nonché dalla destinazione degli utili all'azionista unico.

Le passività si riferiscono alle voci per “debiti”, per “ratei ricorrenti passivi”, per “trattamento di fine rapporto” e per “fondo rischi”.

In relazione alla prima posta, merita di essere segnalata la flessione rispetto al 2013 dei debiti tributari riconducibili quasi per intero alle ritenute operate e riversate in qualità di sostituto di imposta.

Si è consolidata nel biennio la tendenza alla contrazione del “fondo per rischi ed oneri” (rispettivamente - 4,50 per cento e - 22,60 per cento).

Nell'ambito di questa voce merita di essere sottolineato l'accantonamento volto a fronteggiare l'eventuale deficit patrimoniale delle partecipate nell'ipotesi in cui la società fosse tenuta a ripianare impegni assunti in base a clausole contrattuali.

Parimenti, come in precedenza già evidenziato, il fondo per rischi relativi a contenziosi deve essere correlato alle numerose cause amministrative e civili in essere a seguito della successione nelle posizioni giuridiche di molteplici società ex Iri.

I conti d'ordine registrano una consistente riduzione nel 2014 rispetto all'esercizio precedente (- 88,23 per cento).

Il dato è collegato in particolare al venir meno delle garanzie e delle fidejussioni rilasciate nell'ambito della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli.

La situazione dei conti d'ordine è rappresentata dalla seguente tabella.

Tabella 14 - Conti d'ordine

	(dati in migliaia)		
	2015	2014	2013
GARANZIE PERSONALI			
Fidejussioni prestate:			
nell'interesse di imprese controllate	517	517	517
nell'interesse di altri	905	24.324	876.412
Totale	1.422	24.841	876.929
Altre garanzie prestate:			
nell'interesse di altri	0	2.308	2.313
Totale	0	2.308	2.313
GARANZIE REALI			
Titoli o merci in pegno a garanzia di:			
debiti di controllate	0	0	270.000
debiti di altri			0
Totale	0	0	270.000
IMPEGNI			
Impegni di acquisto	10.244	10.244	10.244
Totale	10.244	10.244	10.244
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI			
Titoli di proprietà presso terzi	387	387	387
Beni di terzi presso di noi	0	0	488
Totale	387	387	875
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Garanzie reali ricevute	128.436	128.436	128.436
Altre garanzie personali ricevute	28.827	33.698	40.820
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	40.785	41.690	34.253
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	0	21.719	873.051
Totale	198.048	225.543	1.076.560
TOTALE CONTI D'ORDINE	210.101	263.323	2.236.921

11. - Il conto economico

Il conto economico evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di esercizio per euro 98.036.000 per l'esercizio 2014, con una contrazione del 31,87 per cento rispetto all'esercizio precedente e di euro 92.214.000 per l'esercizio successivo (- 5,94 per cento).

Tabella 15 - Conto economico

		(dati in migliaia)			
		2015	2014	2013	
				Pro forma ⁷	
A VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2	9	4	4	
Altri ricavi e proventi	32.611	30.890	83.638	90.767	
Totale valore della produzione	32.613	30.899	83.642	90.771	
B COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82	102	103	103	
Per servizi	7.067	8.233	8.969	15.920	
Per godimento di beni di terzi	5.223	5.249	7.971	7.989	
Per il personale:					
a) Salari e stipendi	11.084	12.456	12.749	12.749	
b) Oneri sociali	3.684	3.805	4.063	4.063	
c) Trattamento di fine rapporto	749	774	809	809	
d) Altri costi	296	408	401	401	
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48	48	31	31	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107	104	101	101	
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.926	1.084	23.877	23.877	
Accantonamento per rischi	-	-	-	31.749	
Oneri diversi di gestione	1.071	1.335	1.714	1.895	
Totale costi della produzione	31.337	33.598	60.788	99.687	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.276	-2.699	22.854	-8.916	
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
- dividendi da imprese controllate	-	9.936	3.974	3.974	
- dividendi da altre imprese	4.314	1.294	490	490	
- altri proventi da partecipazione	14.477	2.488	29	29	
Altri proventi finanziari					
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	10.225	68.973	68.973	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.059	-	-	
- proventi diversi dai precedenti:					
- interessi e commissioni da imprese controllate	4.608	5.177	4.769	4.769	
- interessi e commissioni da imprese controllanti	19.820	14.314	-	-	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.933	10.261	17.337	20.439	
Interessi e altri oneri finanziari					
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-183	-9.053	-2.441	-5.748	
Perdite su cambi	36	36	0	-12	
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	45.065	46.737	93.131	92.914	
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
- di partecipazioni	-	-	3.770	3.770	
Svalutazioni					
- di partecipazioni	-	-215	-10	-10	
Totale rettifiche	0	-215	3.760	3.760	
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi					
- plusvalenze da alienazioni	-	56.764	59.644	59.644	
- altri proventi straordinari	13.228	14.344	11.107	136.486	
Oneri					
- minusvalenze da alienazioni	-	-	-9.619	-9.619	
- imposte relative ad esercizi precedenti	-3	-2	-231	-221	
- altri oneri straordinari	-8.346	-16.837	-35.556	-128.948	
Totale delle partite straordinarie	4.879	54.269	25.355	57.342	
Risultato prima delle imposte	51.220	98.092	145.100	145.100	
Imposto sul reddito dell'esercizio	-	-56	-	-1.204	
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	40.994	-	-	-	
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	92.214	98.036	145.100	143.896	
Variazione %	-5,94	-31,87	0,00	-21,00	

⁷ Le riclassifiche, effettuate al fine di rendere comparabili i dati a confronto, riguardano gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili in vigore a partire dal bilancio 2014.

Il rilevante decremento del valore della produzione riferito al 2014 (passato da euro 90.767.000 a euro 30.899.000) è attribuibile - considerata l'esiguità dei ricavi da vendite e prestazioni - essenzialmente all'andamento della voce "altri ricavi e proventi" caratterizzata sia dal minor assorbimento dai fondi rischi ed oneri (passati da euro 81.324.000 nel 2013 a euro 22.829.000 nel 2014)⁸ sia dalla parallela lieve contrazione dei proventi diversi (da euro 9.443.000 ad euro 8.060.000)⁹.

Non sono state interessate da variazioni di rilievo le voci riguardanti i ricavi da vendite e prestazioni. La crescita del 2015 deriva dal maggiore assorbimento fondi.

Tra i costi della produzione, ridottisi progressivamente negli anni (- 66,30 per cento nel 2014 rispetto al 2013 e - 6,73 per cento nell'esercizio successivo), i più significativi riguardano il personale, l'utilizzo dei servizi esterni, le locazioni immobiliari.

Nonostante la continua riduzione dei costi, la differenza tra valore e costi della produzione torna positiva solo nel 2015 grazie all'incremento degli altri ricavi e proventi.

Il risultato del 2014 ha beneficiato dei proventi generati dal pieno conseguimento della totale disponibilità delle risorse oltre ad un saldo consistente delle partite straordinarie.

Il risultato del 2015 è invece influenzato per circa 41 milioni di euro dai proventi derivanti dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio alla capogruppo Cassa a fronte dell'adesione al Contratto nazionale di consolidato fiscale.

Al netto di questa partita hanno contribuito al positivo andamento gestionale i risultati, ancorché inferiori al passato, della gestione finanziaria e la cessione della partecipata Rel S.p.A. in liquidazione. Infine, si riduce nel 2014 (- 5,36 per cento) il saldo positivo delle partite straordinarie. Tale saldo è costituito sia dai proventi delle plusvalenze da alienazioni per le cessioni dei titoli in portafoglio e dalle sopravvenienze attive per la definizione di partite pregresse in contenzioso, sia da oneri che attengono principalmente a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ritenuti probabili, a sopravvenienze passive nonché ad attivazione di manleve rilasciate in sede di cessioni di partecipazioni. Nettamente inferiore (- 91,01 per cento) il saldo positivo dell'esercizio successivo alimentato, in assenza di plusvalenze da alienazioni, esclusivamente da sopravvenienze attive ed altri proventi straordinari per la definizione di partite pregresse, pari ad euro 13.228.000 solo in parte erosi da stanziamenti per poste cautelative a fronte di rischi ovvero oneri ritenuti probabili.

⁸ L'assorbimento fondi si riferisce all'utilizzo del fondo oneri gestionali di liquidazione (euro 15.200.000), al rilascio di fondi esuberanti (euro 7.247.000) nonché ad altri utilizzi diversi (euro 382.000).

⁹ I proventi diversi riguardano i recuperi dei costi del personale distaccato presso società del Gruppo e terzi, i proventi immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese) e altri proventi. Quest'ultima voce concerne essenzialmente il corrispettivo contrattuale verso il Ministero dell'economia e delle finanze per le attività successive al sisma in Emilia Romagna del maggio 2012; seguono gli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali rivestite nell'ambito delle società del Gruppo.

12. - Il conto riclassificato

La Società sin dal 2011 ha attivato un modello di riclassificazione dei dati di bilancio che valorizza una differente prospettazione dei risultati con indicatori di performance alternativi al fine di una valutazione complessivamente più aderente alla realtà gestionale.

12.1 - Risultati reddituali riclassificati

La seguente tabella esprime i risultati reddituali riclassificati

Tabella 16 - Analisi dei risultati reddituali

	2015	2014	var. % 2015/2014	2013	var. % 2014/2013
(dati in migliaia)					
Ricavi e proventi diversi	43.733	41.567	5,21	35.538	16,96
Proventi ed oneri finanziari	26.275	98.555	-73,34	138.445	-28,81
Proventi da partecipate	18.791	13.718	36,98	4.493	205,32
Totale proventi ordinari	88.799	153.840	-42,28	178.476	-13,80
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	-24.564	-25.088	2,09	-25.906	3,16
Costo del lavoro	-15.812	-17.443	9,35	-18.022	3,21
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-216	-	3.760	-105,74
Ammortamenti	-2.081	-1.236	-68,37	-131	-843,51
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-7.903	-21.308	62,91	-	-
Totale oneri ordinari	-50.360	-65.291	22,87	-40.299	-62,02
Risultato della gestione ordinaria	38.439	88.549	-56,59	138.177	-35,92
Proventi e oneri straordinari, partite non ricorrenti	12.781	9.543	33,93	6.923	37,84
Risultato prima delle imposte	51.220	98.092	-47,78	145.100	-32,40
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.994	-56	73.303,57	-1.204	95,35
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	92.214	98.036	-5,94	143.896	-31,87

Rispetto all'esercizio precedente, il 2014 espone una diminuzione per euro 45.860.000 (- 31,87 per cento) dell'utile netto a causa del minore saldo della gestione ordinaria, generato sia dalla flessione dei ricavi e proventi caratteristici, sia dal parallelo incremento dei costi. A tale andamento contribuiscono in particolare i più contenuti proventi della gestione finanziaria - per effetto della ridotta consistenza della liquidità e soprattutto del ridimensionamento dei rendimenti - oltre agli appostamenti ai fondi per rischi ed oneri per 21 milioni di euro.

Nel 2015 il minore importo della gestione finanziaria (- 73,34 per cento) – nonostante il progressivo contenimento dei costi di funzionamento – determina la riduzione dell'utile netto, per euro 5.822.000. Tale dato include per euro 40.994 i più volte ricordati proventi del Consolidato fiscale nazionale.

La crescita sia dei ricavi che dei proventi diversi nel biennio in esame – riconducibile agli esiti positivi delle situazioni di contenzioso, alla liberazione di eventuali fondi rischi esuberanti, ai compensi per le attività di *service* (fra le quali il progetto Fintecna per l'Emilia) e ai dividendi percepiti dalle attività partecipate – non ha adeguatamente compensato la continua contrazione degli introiti netti della gestione finanziaria pari a euro 98.555.000 nel 2014 rispetto a euro 138.445.000 dell'esercizio precedente e ad euro 26.275.000 del successivo. Il dato del 2014 - giova ricordarlo - comprendeva la plusvalenza da cessione titoli in portafoglio per euro 59.000.000.

12.2 - La gestione patrimoniale riclassificata

La riclassificazione meglio evidenzia gli investimenti realizzati e le corrispondenti fonti di finanziamento a copertura, come si può evincere dalla seguente tabella.

Tabella 17 - Analisi della struttura patrimoniale

		(dati in migliaia)				
		2015	2014	var. % 2015/2014	2013	var. % 2014/2013
A	IMMOBILIZZAZIONI					
	Immobilizzazioni immateriali	17	65	-73,85	62,00	4,84
	Immobilizzazioni materiali	225	305	-26,23	368	-17,12
	Immobilizzazioni finanziarie	1.238.218	1.262.046	-1,89	1.071.233	17,81
	Totale	1.238.460	1.262.416	-1,90	1.071.663	17,80
B	CAPITALE DI ESERCIZIO					
	Rimanenze	7.593	7.693	-1,30	7.692	0,01
	Crediti commerciali	82.671	92.871	-10,98	108.631	-14,51
	Altre attività	107.971	82.982	30,11	91.256	-9,07
	Debiti commerciali	-27.468	-37.528	26,81	-34.913	-7,49
	Altre passività	-44.759	-53.644	16,56	-54.594	1,74
	Totale	126.008	92.374	36,41	118.072	-21,76
C	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.364.468	1.354.790	0,71	1.189.735	13,87
D	Fondo TFR	-3.347	-3.958	15,44	-4.265	7,20
	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	1.361.121	1.350.832	0,76	1.185.470	13,95
	coperto da :					
E	CAPITALE PROPRIO					
	Capitale versato	240.080	240.080	0,00	240.080	0,00
	Riserve e risultati a nuovo	1.438.749	1.425.713	0,91	1.381.817	3,18
	Utile/perdita (-) dell'esercizio	92.214	98.036	-5,94	143.896	-31,87
	Totale	1.771.043	1.763.829	0,41	1.765.793	-0,11
F	FONDI ACCANTONAMENTO	740.084	956.221	-22,60	1.001.257	-4,50
G	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	0	-	0	-
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE/(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)					
	Debiti finanziari a breve	101	101	0,00	101	0,00
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-284.170	-103.545	-174,44	-546.396	81,05
	Deposito fruttifero irregolare presso controllante	-865.937	-1.265.774	31,59	-	-
	Titoli a reddito fisso e variabile	-	-	-	-1.035.285	-
	Totale	-1.150.006	-1.369.218	16,01	-1.581.580	13,43
I	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(DISPONIBILITA') (G+H)	-1.150.006	-1.369.218	16,01	-1.581.580	13,43
	TOTALE (E+F+I)	1.361.121	1.350.832	0,76	1.185.470	13,95

Nel biennio considerato si è concretizzato un incremento del capitale investito netto (rispettivamente di euro 165.362.000 e euro 10.289.000), dedotte le passività di esercizio e il Tfr.

Nel 2014 in particolare l'incremento deve essere correlato alle maggiori immobilizzazioni finanziarie alle quali parzialmente si oppone la flessione del capitale circolante netto. Nell'esercizio successivo invece l'andamento si inverte, in quanto l'aumento del capitale circolante netto è parzialmente controbilanciato da una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie.

Le fonti di copertura, peraltro notevolmente ridimensionate dopo le operazioni di distribuzione dei dividendi all'azionista e la scissione del compendio immobiliare avvenuta negli esercizi precedenti, sono sempre rappresentate, in massima parte, dal capitale proprio. Da evidenziare anche la progressiva riduzione dei fondi di accantonamento e delle disponibilità monetarie nette.

12.3 - La gestione finanziaria riclassificata

L'andamento del flusso finanziario di ciascuno degli esercizi in esame registra uscite nette rispettivamente per euro 212.362.000 e per euro 219.212.000, influenzato dalle operazioni di gestione portate a compimento. In particolare si fa riferimento alla assegnazione dell'utile all'azionista unico, al finanziamento alle società di scopo controllate (in particolare alla Ligestra tre), alla definizione "normativa" della transazione con la S.p.A. Ilva, alla flessione del capitale circolante netto.

Nel corso del 2014 le suddette uscite sono state parzialmente controbilanciate dai flussi positivi dell'attività di esercizio e, in particolare, dall'incasso della plusvalenza derivante dall'operazione di cessione dell'intero portafoglio titoli, oltre che dagli incassi, inclusivi delle plusvalenze, relativi alla cessione delle azioni Fincantieri, nonché dall'intervenuto rimborso del credito per l'acquisizione del patrimonio separato ex Italstrade. Nell'esercizio successivo, invece, si segnalano i flussi positivi derivanti dall'attività di realizzo delle immobilizzazioni e per gli incassi relativi alle operazioni di cessione delle azioni Air France - Klm.

La tabella seguente riassume i dati relativi alla gestione finanziaria riclassificata.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

		(dati in migliaia)				
		2015	2014	var. % 2015/2014	2013	var. % 2014/2013
A	DISPONIBILITÀ NETTE INIZIALI/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	1.369.218	1.581.580	-13,43	2.077.274	-23,86
B	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
	Utile/perdita (-) dell'esercizio	92.214	98.036	-5,94	143.896	-31,87
	Ammortamenti	155	152	1,97	132	15,15
	(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-6.526	-2.489	-162,19	-	-
	(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	-	215	-	-3.770	105,70
	Variazioni del capitale d'esercizio	-33.634	25.697	-230,89	22.148	16,02
	Variazioni dei crediti immobilizzati	-181	3.993	-104,53	2.426	64,59
	Variazione netta del Tfr e dei fondi di accantonamento	-216.747	-45.342	-378,03	-160.431	71,74
	Totale	-164.719	80.262	-305,23	4.401	1.723,72
C	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI					
	Immateriali	-27	-50	46,00	-94	-
	Materiali	-	-42	-	-17	-147,06
	Finanziarie	-	-228.000	-	16	-
	Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	30.534	35.468	-13,91	-	-
	Totale	30.507	-192.624	115,84	-95	-
D	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO					
	Nuovi finanziamenti	0	0	-	0	-
	Rimborso di finanziamenti	0	0	-	0	-
	Rimborso di capitale proprio	0	0	-	0	-
	Totale	0	0	-	0	-
E	DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	-85.000	-100.000	15,00	-500.000	80,00
F	ALTRE CAUSE	0	0	-	0	-
G	FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E)	-219.212	-212.362	-3,23	-495.694	57,16
H	DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.150.006	1.369.218	-16,01	1.581.580	-13,43

13. - Conclusioni

L'attività della Società risulta caratterizzata nel biennio da una sostanziale continuità nell'ambito del Piano operativo 2014-2016 e dalla mancata attribuzione di nuove "missioni" da parte del socio unico Cassa depositi e prestiti.

Si è ulteriormente consolidata l'integrazione di Fintecna nel gruppo Cassa con conseguente rarefazione dei margini di autonomia gestionale.

Cosicché il perseguimento degli obiettivi statutari si è di fatto progressivamente ridotto alla gestione del cospicuo contenzioso "ereditato" dalle società a suo tempo incorporate e alla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e a stralcio.

In particolare sono maturate nel biennio le dismissioni di parte delle azioni Fincantieri e dell'intera partecipazione in Air France - Klm e in Rel.

Tutto ciò ha determinato riflessi significativi sugli assetti organizzativi, con la riduzione del personale con qualifiche dirigenziali (da 21 a 17 unità) e non dirigenziali (da 149 a 124 unità).

Il modello organizzativo adottato a seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'aprile 2014 si è sostanzialmente imperniato sulla figura del Direttore generale, destinatario di specifiche deleghe consiliari, il cui trattamento economico si è attestato nel 2015 ad euro 369.659.

Il Direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione nell'aprile del 2014 è cessato dalle funzioni in data 2 agosto 2016 a seguito di procedimento disciplinare a suo carico.

Il costo complessivo per compensi agli amministratori e al Collegio sindacale è stato di euro 727.000 per il 2014 e di euro 294.000 per il 2015.

In relazione ai risultati della gestione quali emergono dai bilanci si segnala che il valore complessivo delle partecipazioni è passato da un importo di carico di 1.168.243 migliaia di euro nel 2013 a 791.817 migliaia di euro a fine esercizio 2015.

La notevole disponibilità liquida della Società risulta in parte preminente depositata presso la tesoreria della Capogruppo con un rendimento medio in linea con quelli praticati ordinariamente dagli istituti bancari.

In particolare, la giacenza presso Cassa è stata pari a 1.266 milioni di euro nel 2014 e a 866 milioni di euro nell'esercizio successivo. Mentre quella presso altri istituti bancari - finalizzata alle necessità correnti - è diminuita da 1.407 milioni di euro a 1.187 milioni di euro nel 2015.

Entrambi gli esercizi considerati si sono conclusi con un utile, confermando peraltro il trend decrescente, già evidenziato negli esercizi precedenti.

Infatti l'esercizio 2014 si è concluso con un utile di esercizio pari ad euro 98.036.021 dei quali 85.000.000 a titolo di dividendo per il socio unico e 13.036.021 portati a nuovo. L'esercizio successivo ha

concretizzato un utile pari ad euro 92.213.859 dei quali 25.000.000 a titolo di dividendo e 67.213.859 portati a nuovo.

Più stabile il patrimonio netto che, contrattosi nel 2013 del 29 per cento, ha portato in bilancio il valore di euro 1.763.828.648 nel 2014 ed euro 1.771.042.507 nel 2015.

Significativo è il dato rilevabile dal conto economico relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dato di per sé quantitativamente esiguo (euro 9.000 nel 2014 ed euro 2.000 nel 2015), a conferma del sostanziale esaurimento delle missioni produttive assegnate alla Società.

Nell'agosto del 2016 la Società è stata interessata da profonde modifiche negli assetti della *governance* e nei modelli organizzativi, con l'obiettivo di superare la centralità della figura del Direttore generale e del ripristino di quella dell'Amministratore delegato. Si è rafforzato ulteriormente il vincolo di appartenenza al Gruppo Cassa e, per converso, si sono valorizzati i canali di coordinamento rispetto alle società controllate, anche per contrastare la reiterazione dei fatti e comportamenti di gestione ritenuti non soddisfacenti e non in linea con la tutela del patrimonio sociale complessivo.

